

MARMENTINO. Entro l'estate sarà realizzato l'impianto a servizio della frazione: farà da modello per tutta l'Alta Valle

Via libera al progetto «pilota» Ombriano avrà il depuratore

Tramite Asvt per l'opera saranno messi a disposizione 130 mila euro

Una soluzione simile sarà adottata anche per i borghi di Dosso e Ville

Il progetto c'è. I soldi pure. Risultato: prima che inizi l'estate a Ombriano sorgerà il nuovo depuratore. Ad annunciarlo, l'altra sera in sala consiliare, il sindaco di



Marmentino Sergio Piardi e l'assessore alla Comunità Angelo Marino, con i vertici e i tecnici di Asvt al completo: il presidente Luigi Bonomi, il consigliere delegato Pier Costante Fioletti, il responsabile dell'ufficio tecnico Matteo Tassi e il collega Sergio Micheletti. L'INVESTIMENTO complessivo sarà di 130.000 euro, soldi che rientrano nei 2,18 milioni stanziati per il 2016 da Asvt in tutta la Valtrompia (serviranno anche per il completamento del collettamento della Valle al nuovo depuratore di Concesio). Guardando proprio a quell'opera, con traguardo dato per sicuro entro il 2019, l'investimento su Ombriano assume un'importanza strategica come esempio per la soluzione del problema nelle località di fascia esterna al progetto generale, con il collettore di fondo previsto da Concesio a Bovegno: Marmentino ma anche Irma e tutto Collio. «È la dimostrazione di come siamo attenti anche alle piccole comunità sull'intero

territorio sul quale operiamo come gestori del ciclo idrico integrato», hanno ribadito Fioletti e Bonomi. Pur essendo a servizio di una piccola realtà, l'impianto si può infatti definire «pilota», estendibile nelle dimensioni: nell'Azienda Servizi si sta già progettando (ed è una novità) analoga soluzione per Collio. Nel dettaglio per Ombriano si sono calcolati 150 abitanti equivalenti, tenendo conto di un piccolo impianto esistente che progressivamente dovrà inserirsi nel nuovo. Viene realizzato in località Porino su terreno e strada già oggetto di accordi bonari con la proprietà. Il nuovo impianto è in grado di resistere a forti variazioni di portata e di concentrazioni inquinanti, idoneo così al trattamento di fluttuazioni nel periodo estivo che vedono raddoppiare la popolazione complessiva servita fino a 300 abitanti. Offre le migliori garanzie di efficienza e affidabilità, chiuso senza odori, protetto dalle rigide temperature invernali. Il liquame collettato aderisce su inerti (biodischi) formando una membrana che trattiene per assimilazione diretta e per assorbimento le sostanze organiche e inorganiche. Lo scambio poi tra membrana biologica e ossigeno favorisce lo sviluppo dei microrganismi presenti che «digeriscono» il tutto. Molto interessante il fatto che i fanghi residui, essendo privi di sostanze industriali, potranno essere usati come concime, evitando costi di trasporto e smaltimento. A posto la Vaghezza, dopo Ombriano, toccherà a Dosso e Ville.

o COPYRIGHT